

Il campo di Villa Ascensione

IL CAMPO DOPO L'8 SETTEMBRE 1943

Dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943 e la smobilitazione dell'esercito italiano gli ufficiali neozelandesi abbandonarono il campo. Protetti dalla popolazione e aiutati dagli antifascisti si diressero verso l'alto Casentino, trovando rifugio nei conventi della Verna e di Camaldoli. Successivamente gli ex prigionieri di Villa Ascensione, dopo essersi ricongiunti con quelli provenienti dal campo di Vincigliata, nei dintorni di Firenze, raggiunsero l'Adriatico e il Sud del paese dove poterono essere reintegrati nei ranghi dell'esercito inglese.

«VENTICINQUE ANNI DOPO

Florentino festeggiato dai suoi ex-prigionieri

L'avvocato Lorenzo Gargioli, che durante la guerra comandò il campo di prigionieri di Poppi in Casentino, ha ritrovato in Nuova Zelanda gli uomini di cui fu formato aguzzino.

Non è una di tante le giornate che un prigioniero di guerra dimentica. «Venticinque anni dopo», scrive l'articolo, «è un giorno che si celebra il ventunesimo anniversario della liberazione del campo di prigionieri di Poppi. In questi giorni si sta celebrando un anniversario che per i prigionieri di guerra è un giorno di grande importanza. L'armistizio dell'8 settembre 1943, infatti, aveva portato in Italia una situazione che non era mai stata conosciuta. Per i prigionieri di guerra era un giorno di grande importanza. L'armistizio dell'8 settembre 1943, infatti, aveva portato in Italia una situazione che non era mai stata conosciuta. Per i prigionieri di guerra era un giorno di grande importanza. L'armistizio dell'8 settembre 1943, infatti, aveva portato in Italia una situazione che non era mai stata conosciuta. Per i prigionieri di guerra era un giorno di grande importanza.

ANTONFINO TRIZZINO
 UN NUOVO LIBRO DELL'AUTORE DI «MANI E POLVERE»

MUSSOLINI ULTIMO

BIETTI 1969

In seguito ai bombardamenti alleati, il 19 dicembre 1943 si trasferì nella villa il Distretto militare di Arezzo. Nel giugno del 1944, dopo la fuga verso il Nord dei rappresentanti della repubblica di Salò, la villa fu occupata per circa tre mesi dalle truppe tedesche, le quali alla loro partenza portarono via tutti gli arredi esistenti.

Negli anni Sessanta alcuni ex prigionieri riuscirono a ritrovare il comandante del campo, l'avvocato fiorentino Lorenzo Gargioli, che vollero loro ospite in Nuova Zelanda, ancora grati per il trattamento umano che egli aveva loro riservato. Infine nel 1999 è tornato a Poppi l'ex capitano Gropper, per riannodare rapporti contratti in una storia ormai lontana di mezzo secolo. Gropper è uno dei due autori dell'arazzo riprodotto a fianco.

COMANDO DISTRETTO MILITARE DI AREZZO Arezzo, il 21 Dicembre 1943

UFFICIO COMANDO DI PODESTÀ del Comune di Poppi

Dist. n. 729 Arezzo

Espresso al figlio del

Dist. n. 729 Arezzo

OGGETTO: Comunità (cont.)

Informo la S.P. che sotto la data del 20 c.m. si sono trasferiti dal Comando del Distretto Militare di Arezzo in Poppi, località "Ascensione".

Vi prego gradirli il mio cordato saluto e quello dei miei collaboratori.

IL COLONNELLO COMANDANTE (Massai Arturo)

Stampa: Professione: 9/8/85

APPROVAZIONE: [firma]

CALENDARIO: [firma]

Lettera in cui il Colonnello Massai comunica al Podestà di Poppi il trasferimento a Villa Ascensione del Distretto militare di Arezzo. (Biblioteca Comunale di Poppi, Fondo "Guerra e Resistenza", da ara BCP)



Arazzo raffigurante Villa Ascensione realizzato da due prigionieri neozelandesi. (BCP)